



ORIGINALE

# COMUNE DI CERCOLA

- Provincia di Napoli -

DELIBERAZIONE N° 42/2013 del 07/11/2013

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: APPROVAZIONE DELLO SCHEMA DI BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO FINANZIARIO 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2013/2015 E RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2013 - 2015

L'anno **DUEMILATREDICI** addì **SETTE** del mese di **NOVEMBRE** alle ore **17.15** nella Sala delle Adunanze.

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge sono oggi convocati a seduta i componenti la Giunta Comunale.

All'appello risultano:

Nominativi	INCARICO	Presente	Assente
<b>FIENGO Vincenzo</b>	SINDACO	SI	
<b>DI DATO Luigi</b>	VICE SINDACO	SI	
<b>DONNARUMMA Mariarosaria</b>	ASSESSORE	SI	
<b>MEANDRO Riccardo</b>	ASSESSORE	SI	
<b>MADDALONI Michele</b>	ASSESSORE	SI	
<b>ROFFO Salvatore</b>	ASSESSORE	SI	
	<b>TOTALI</b>	<b>6</b>	<b>0</b>

Partecipa all'adunanza il **Segretario Generale dott.ssa Impresa Maria Rosaria**, la quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, l'avv. **Fiengo Vincenzo** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.





# COMUNE DI CERCOLA

Provincia di Napoli

Deliberazione nr. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**OGGETTO:** Approvazione dello schema di Bilancio di previsione esercizio finanziario 2013, Bilancio pluriennale 2013/2015 e Relazione Previsionale e Programmatica 2013-2015 .

## RELAZIONE ISTRUTTORIA ASSESSORE AL BILANCIO

### PREMESSO CHE:

- ai sensi e per effetto dell'art. 151, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, gli enti locali deliberano annualmente, entro il 31 dicembre, il Bilancio di previsione successivo, nel rispetto dei principi di unità, annualità, universalità ed integrità, veridicità, pareggio finanziario e pubblicità;
- ai sensi e per effetto dell'art. 151, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000, il bilancio è corredato di una Relazione Previsionale e Programmatica e di un Bilancio Pluriennale di durata pari a quello della Regione di appartenenza;
- ai sensi e per effetto dell'art. 174 del D. Lgs. 267/2000, lo schema di bilancio annuale di previsione, la relazione previsionale e programmatica e lo schema di bilancio pluriennale sono predisposti dall'organo esecutivo e da questi presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione;

### DATO ATTO CHE:

- l'articolo 8, comma 1 del decreto legge 31 agosto 2013 n. 102, convertito nella legge nr. 124/2013, ha stabilito che il termine per la deliberazione del bilancio annuale di previsione 2013 degli enti locali, di cui all'articolo 151 DLgs. n. 267/ 2000, già prorogato al 30 settembre 2013, dall'articolo 10, comma 4- quater, lettera b), punto 1), del decreto-legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 giugno 2013, n. 64, é ulteriormente differito al 30 novembre 2013."
- l'art. 12-bis del dl 93/2013, introdotto dalla legge di conversione (legge 119/2013, pubblicata sulla G.U. n. 242/2013), ha stabilito che la deliberazione consiliare sulla salvaguardia degli equilibri è obbligatoria solo per i comuni che hanno approvato il bilancio di previsione entro il 31 agosto, mentre gli altri, tale adempimento rimane facoltativo; tale disposizione ha novellato l'art. 1, comma 381, della l. 228/2012 (legge di stabilità 2013), consentendo di differire gli «equilibri» fino alla scadenza prevista per l'approvazione del preventivo slittata al 30 novembre.

**ATTESO CHE** per l'esercizio 2013 le novità di maggior rilievo introdotte dalla L. 24/12/2012, n.228 "legge di stabilità 2013 ", consistono innanzitutto nelle disposizioni di cui all'art.1, co.380, in base alle quali dal 2013 tutto il gettito derivante dall'IMU rimarrà ai Comuni, fatta eccezione per quello derivante dagli immobili produttivi (categoria D), per i quali il gettito ad aliquota ordinaria a (0,76%) andrà allo Stato mentre la parte eccedente al Comune; ciononostante i Comuni possono elevare sino allo 0,3% l'aliquota base su detti immobili introitando il gettito corrispondente;

**CONSIDERATO** inoltre che è istituito un fondo di solidarietà per la perequazione orizzontale tra Comuni, alimentato con una quota del gettito IMU, da definire e che, contestualmente, viene soppresso il fondo sperimentale di riequilibrio;

**ATTESO** quindi che il criterio di riparto fra Comuni e Stato del gettito IMU è cambiato nel 2013 rispetto all'anno 2012, ed i Comuni avranno, a seconda dei casi, un aumento od una diminuzione di entrata; quelli che avranno un aumento di gettito dovranno riversare allo Stato nel nuovo fondo di solidarietà comunale (FSC), mentre quelli che avranno un minor gettito saranno compensati con quote del FSC, realizzandosi in tal modo la perequazione orizzontale fra i Comuni più poveri e quelli più ricchi in termini di IMU;

**PRECISATO** che la normativa prevede che tali meccanismi di riparto ed alimentazione del FSC tengono conto non solo delle variazioni del gettito IMU, ma anche di altri fattori, quali i costi ed i fabbisogni standard, le dimensioni demografiche e l'estensione territoriale del Comune, il gettito dell'IMU ad aliquota base e la diversa incidenza delle risorse che confluivano nel soppresso fondo sperimentale di riequilibrio ;

**CONSIDERATO** che la situazione normativa è quanto mai complicata e incerta, ed i criteri di riparto del fondo strutturale comunale 2013, che è stato pertanto stimato dal servizio finanziario confrontando la comunicazione del FSR 2012, le riscossioni dell'IMU 2012, le disposizioni del D.L. n.95/2012 "spending review", nonché il gettito presunto dell'IMU anno 2013;

**DATO ATTO CHE** in forza dell'art.14 del D.L. n.201/2011 convertito nella L. n.214/2011, in seguito modificato dalla L. n.228/2012 nonché dal decreto legge 35/13:

- la TARSU applicata in questo Comune è sostituita con la TARES, tributo comunale sui rifiuti e sui servizi, a copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento ed ai costi relativi ai servizi indivisibili dei Comuni; la tariffa comprende una quota fissa, che copre le componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, ed una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione;
- i criteri ai fini dell'individuazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti e per la determinazione della tariffa TARES sono stabiliti sulla base della disciplina prevista dal DPR n.158/1999; a detta tariffa si applica una maggiorazione pari a 0,30 euro per metro quadrato, a copertura dei costi relativi ai servizi indivisibili, che va direttamente allo Stato;

**TENUTO CONTO CHE :**

- quest'Ente ha rispettato il Patto di Stabilità per l'anno 2012;
- che la certificazione, del 19/03/2013 prot. n. 3417, relativa ai risultati ottenuti è stata trasmessa al Ministero dell'Economia e delle finanze con raccomandata A/R, come disposto dal comma 110 dell'art.1 della legge 220/2010 ;

**DATO ATTO CHE :**

- il pareggio di bilancio avviene prevedendo accantonamenti di risorse per il finanziamento dei debiti fuori bilancio titolo I capitolo 1079 per un totale di € 616.369,39 nonché sullo stesso capitolo anno 2014 per un totale di € 438.403,14 nonché per € 222.204,56 capitolo 1079 esercizio finanziario 2015;
- il fondo svalutazione crediti titolo I capitolo 1078 ammonta ad € 850.000,00, ed è costituito dalla quota di cui all'articolo 6 c. 17 D.L. 06.07.12, convertito nella legge 135/12, evidenziata nel rendiconto al bilancio 2012, nonché dalle quote inesigibili e le previsioni di costo che non hanno corrispondenza in partite contabile previsti dal piano economico finanziario della TARES;

**DATO ATTO CHE** il Collegio dei Revisori è stato costantemente edotto sull'iter di formazione del documento di programmazione, redatto in conformità dei rilievi e suggerimenti esposti dallo stesso organo di revisione, in particolare di quelli formalmente comunicati con nota prot. n. 13718 del 21.10.2013;

**TENUTO CONTO CHE:**

- gli articoli 30, 31 e 32 della legge 12 novembre 2011, n. 183 (legge di stabilità 2012), come modificati dalla legge 24 dicembre 2012, n. 228 (legge di stabilità 2013), disciplinano il nuovo patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 volto ad assicurare il concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.
- la Circolare n.5/2013 contiene i criteri interpretativi per l'applicazione delle nuove regole da parte degli enti locali ivi inclusi il metodo di calcolo degli obiettivi programmatici;
- sulla base della legge e delle indicazioni del Ministero dell'Economia, tutti gli enti locali hanno calcolato il proprio obiettivo per l'anno 2013 applicando, alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009, le percentuali massime del 13% per i Comuni sotto i 5 mila abitanti, del 15,8% per i restanti Comuni e del 19,8% per le Province. Ciò in attesa del decreto sulla virtuosità, dopo il quale i soli enti "scelti" avrebbero registrato nei loro conti l'azzeramento del saldo;
- nella G.U. n. 141 del 18.06.2013 n. 49, è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 41930/2013, concernente la determinazione degli obiettivi programmatici del Patto di stabilità interno del triennio 2013-2015 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1000 abitanti ;
- in base a tali disposizioni gli obiettivi programmatici 2013/2015 per quest'Ente sono risultati pari a € 843( in migliaia di Euro) per ciascuno degli anni dal 2013 al 2015;
- i prospetti con i quali è stato individuato automaticamente l'obiettivo di ciascun ente, disponibili sul sito web della Ragioneria Generale dello Stato, sono stati confermati da quest'Ente in data 26.06.2013,entro quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella G.U.;

**TENUTO CONTO, inoltre, CHE:**

- in applicazione delle previsioni del D.L. 08 aprile 2013 n. 35 quest'Ente ha richiesto "spazi finanziari" per effettuare pagamenti di debiti certi liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012, da escludere dal Patto di Stabilità ;
- con decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze entro il 5 luglio 2013 gli" spazi finanziari " totali concessi a questo Comune ,da utilizzare nel 2013 sono stati determinati in complessivi € 593 ( migliaia di Euro )di cui : € 525 per sostenere pagamenti di debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013 ed € 68 per pagamenti effettuati prima del 9 aprile 2013;

**DATO ATTO CHE :**

- nella G. U. n. 213 dell' 11 settembre 2013, è stato pubblicato il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze n. 70998 del 2 settembre 2013, concernente il monitoraggio semestrale del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 per le province e i comuni con popolazione superiore a 1.000 abitanti e i prospetti di rilevazione (articolo 31, comma 19, della legge 12 novembre 2011, n. 183).
- per quest'Ente i dati concernenti il monitoraggio del PRIMO SEMESTRE del Patto di stabilità interno per l'anno 2013 , evidenziano una minima differenza positiva ,tra il risultato netto e l'obiettivo annuale, e sono stati trasmessi in data 17/09/2013, utilizzando il sistema web appositamente previsto, entro i trenta giorni dalla data di pubblicazione del citato decreto nella G.U.;
- nei predetti prospetti ,come previsto, è stata data evidenza ai pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012 che sono stati esclusi dal Patto dall'art. 1 del D.L. 35/2013. Più precisamente, nella voce S19 sono stati indicati pagamenti per € 512 relativi ai debiti non estinti alla data dell'8 aprile 2013 ,mentre nella casella S20 sono stati

inseriti quelli effettuati prima del 9 aprile per € 68. Ovviamente, i pagamenti indicati nei predetti prospetti rientrano in quelli autorizzati dal Ministero dell'economia e delle finanze "spazi finanziari" definitivamente concessi al 5 luglio 2013, in precedenza indicati;

**PRESO ATTO CHE:**

- la legge di conversione del decreto legge 120 del 15 ottobre 2013 ha modificato i moltiplicatori da applicare alla spesa corrente 2007/2009. Con l'articolo 2, comma 4 del DL 120/2013 sono state ridefinite per tutti gli enti le misure per il calcolo dell'obiettivo, che risultano essere: 12,81% (rispetto al 13% impostato inizialmente) per i Comuni sotto i 5 mila abitanti, 15,61% (rispetto al 15,8% impostato inizialmente) per gli altri Comuni e 19,61% (rispetto al 19,8% impostato inizialmente) per le Province;
- in base alla predetta legge gli obiettivi programmatici 2013/2015 sono stati ridefiniti automaticamente, come risulta dal sito web della Ragioneria Generale dello Stato, risultando per quest'Ente € 825 (in migliaia di euro) per l'anno 2013, € 843 per l'anno 2014 ed € 843 per l'anno 2015;
- il monitoraggio del secondo semestre 2013, è fissato al 31 gennaio 2014, in caso di mancato rispetto del patto di stabilità interno del 2013, dovrà essere compilato anche il prospetto MONIT/2013/A, al fine di consentire l'individuazione degli enti per i quali non si applica la sanzione di cui all'art. 31, comma 26, lett. a), legge n. 183/2011.

**DATO ATTO CHE:**

- il bilancio di previsione per il triennio 2013 /2015 è stato redatto in coerenza con gli obiettivi programmatici 2013/2015;
- le previsioni di entrate e spese correnti iscritte nel bilancio 2013/2015 in termini di competenza, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, rispettano i predetti obiettivi programmatici come risulta negli appositi prospetti allegati al presente atto, riassunti come segue:

ENTRATE E SPESE FINALI	2013	2014	2015
Entrate correnti previste -accertamenti	11.802.250,69	11.088.163,74	10.988.163,74
Voci escluse (commi da 7 a 16 art. 31 Legge 183/2011)	290.727,00	0	0
Previsione incassi tit. IV	300.000,00	300.000,00	300.000,00
Voci escluse (commi da 7 a 16 art. 31 Legge 183/2011)	0	0	0
<b>ENTRATE FINALI NETTE (A)</b>	<b>11.811.523,69</b>	<b>11.388.163,74</b>	<b>11.288.163,74</b>
Spese correnti previste- impegni	10.495.657,01	9.883.665,91	9.522.282,14
Voci escluse (commi da 7 a 16 art. 31 Legge 183/2011)	290.727,00	0	0
Previsione pagamenti tit. II	780.000,00	650.000,00	905.000,00
Voci escluse (commi da 7 a 16 art. 31 Legge 183/2011)	0	0	0
<b>SPESE FINALI NETTE (B)</b>	<b>10.984.930,01</b>	<b>10.533.665,91</b>	<b>10.427.282,14</b>
<b>SALDO FINANZIARIO C=(A-B)</b>	<b>826.593,68</b>	<b>854.497,83</b>	<b>860.881,60</b>
Saldo finanziario "C" ( in migliaia di euro )	827	854	861
<b>OBIETTIVO PROGRAMMATICO (D)</b> rideterminato in base al D.L.120/2013	<b>825</b>	<b>843</b>	<b>843</b>
<b>DIFFERENZA (C-D)</b>	<b>2</b>	<b>11</b>	<b>18</b>

**DATO ATTO** che con riferimento alla situazione annuale, in caso di differenza positiva, o pari a zero, il patto è stato rispettato;

**CONSTATATO CHE:**

- rispetto alle previsioni delle entrate del tit. IV risulta quanto segue:
  - a. le previsioni di competenza anno 2013 per le entrate del titolo IV in € 515.936,06 riguardano le seguenti voci : oneri di urbanizzazione € 300.000,00, alienazione



- immobili per € 82.000,00 ed il contributo di € 133.936,06 da parte del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di n. 3 impianti solari termici;
- b. *la previsione dei flussi di cassa di entrate del tit. IV pari ad 300.000,00 è riferita alle somme che si prevede di incassare , per oneri di urbanizzazione ed entrate per alienazioni immobili ;*
- rispetto alle previsioni di spese in conto capitale titolo II , risulta quanto segue :
    - a. le previsioni di competenza anno 2013 per le spese del titolo II pari ad € 336.915,56 sono finanziate per € 75.000,00 dal 25% degli oneri di urbanizzazione, € 82.000,00 da entrate per alienazioni immobili, € 133.936,06 dal contributo del Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di n. 3 impianti solari termici, ed € 45.979,50 dall'avanzo vincolato (O.U. incassati in esercizi precedenti e non impegnati ) accertato in sede di approvazione del Rendiconto 2012 con atto del Commissario Straordinario n. 33 del 23.04.2013.
    - b. *il limite ai pagamenti del titolo II previsto in € 780.000,00 è comprensivo degli " spazi finanziari" di cui al D.L. 35/13 concessi a quest'Ente per complessivi € 593 ( in migliaia di Euro) .*

#### DATO ATTO CHE:

- l'articolo 9, comma 1, lett. a), numero 2, del decreto legge n. 78 del 2009, convertito nella legge 102/2009, testualmente recita: *nelle amministrazioni di cui al numero 1, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo di accertamento di cui al presente numero comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa. Qualora lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale, l'amministrazione adotta le opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi...omissis...*
- pertanto, oltre a verificare le condizioni di copertura finanziaria prevista dall'articolo 151 del decreto legislativo n. 267/00, il funzionario deve verificare anche la compatibilità della propria attività di pagamento con i limiti previsti dal patto di stabilità interno ed, in particolare, deve verificarne la coerenza rispetto al prospetto obbligatorio allegato al bilancio di previsione di cui al summenzionato comma 18 dell'articolo 31 legge 183/2011;
- con nota prot. 1421 del 01.02.2013, e successiva di sollecito n.6959/2013, il Responsabile del servizio finanziario al fine di dare attuazione alle prescrizioni fissate dall'art. 9 del D.L. 1° luglio 2009, n. 78, convertito nella L. 3 agosto 2009, n. 102, a quelle dettate per il rispetto dei vincoli relativi al Patto di Stabilità, nonché all'esigenza dell'Ente di rientrare in una situazione di cassa maggiormente equilibrata, invitava i Responsabili di settore a predisporre il crono programma delle entrate correnti e delle spese correnti nonché un piano programmatico dei pagamenti delle spese del titolo II in coerenza con le previsioni di incasso del titolo IV;
- non tutti i Responsabili di settore hanno provveduto a dare riscontro a quanto richiesto dal Responsabile del servizio finanziario;

DATO ATTO CHE qualora i Responsabili di settore competenti, in ossequio al disposto dell'art. 9 c.1 lett. a) numero 2 del decreto legge 78/2009, dichiareranno nell'adozione dei provvedimenti di impegno o liquidazione la previsione di sforamento dei limiti imposti dagli stanziamenti di bilancio o dalle regole di finanza pubblica (Patto di stabilità), il Responsabile del servizio finanziario sospenderà l'iter conseguente, per l'apposizione del vincolo di bilancio ovvero per il disposto pagamento, e ne darà immediata comunicazione ex art. 151 comma 4 del D.Lgs 267/00 alla Giunta Comunale, al Collegio dei Revisori, al Segretario Generale, ed al Presidente del Consiglio Comunale per l'assunzione delle

decisioni di merito a salvaguardia dell'interesse generale ed al fine di non arrecare e/o contenere i danni a carico dell'Ente;

**RICHIAMATO** l'articolo 42 lettera f) del testo unico enti locali che attribuisce al Consiglio comunale la competenza relativa all'istituzione e ordinamento dei tributi, con esclusione della determinazione delle relative aliquote, e alla disciplina generale delle tariffe per la fruizione dei beni e dei servizi;

**RICHIAMATI** i seguenti provvedimenti adottati per l'anno 2013:

- atto di G.C. n. 40/13 di conferma della deliberazione nr. 9 del 23.08.2013 " Servizio di refezione scolastica anno 2013/2014- Determinazione tariffe e copertura costo servizio- Direttive" nonché della deliberazione nr. n. 10 del 23.08.2013 " Servizio Trasporto scolastico 2013/2014 – Direttive e quote a carico utenza
- atto di G.C. nr. 35/13 concernente la proposta al consiglio comunale di approvazione del regolamento TARES;
- atto di G.C. nr. 36/13 concernente la proposta al consiglio comunale di approvazione del piano economico-finanziario TARES;
- atto di G.C. nr. 37 concernente la proposta al consiglio comunale di approvazione del piano tariffario TARES;
- atto di G.C. nr. 33/2013 relativo all'approvazione dei proventi di cui all'articolo 208 del CdS;
- atto di G.C. nr. 38/2013 relativo alla determinazione delle tariffe dei mercatini settimanali e delle strutture sportive;
- atto di G.C. 39/13 riguardante la proposta al consiglio comunale di approvazione del piano di alienazioni di cui alla legge 133/08;

**RILEVATA** la seguente situazione riguardante le entrate del bilancio per l'esercizio finanziario 2013:

### **IMPOSTA MUNICIPALE UNICA**

Nel bilancio di previsione 2013 è stata iscritta l'entrata da imposta municipale altri fabbricati per € 1.733.000,00, ad aliquota massima confermata anche per l'anno 2013, tenuto conto degli incassi registrati con la I rata di giugno, e della previsione del prelievo che sarà operato dallo Stato con la rata di dicembre per effetto del nuovo meccanismo di calcolo che sarà seguito per la determinazione del F.S.C.

Inoltre per effetto delle modifiche operate in quest'anno relativamente all'IMU prima abitazione, di cui al decreto legge 54/13, convertito nella legge 85/13; ed al decreto legge 102/13, convertito nella legge 124/13, la stessa è stata inserita nel bilancio, quale trasferimento statale titoli II, categoria I, nell'importo di € 845.642,6.

### **I.C.I. (recupero imposte anni precedenti)**

In merito all'attività di recupero evasione I.C.I. anni 2011 e precedenti la previsione di € 298.757,00 scaturisce da avvisi di accertamento divenuti esecutivi ed in parte riscossi, ed recupero a mezzo ruoli coattivi come da nota dell'uff. tributi prot. 13001/13;

### **ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF**

La previsione di gettito, quantificata in € 965.000,00 è stata valutata sulla base degli accrediti pervenuti in Tesoreria Provinciale dello Stato nell'anno 2012 e nel corrente esercizio finanziario. L'aliquota dello 0,8% dell'addizionale Irpef da applicare a partire dai redditi dell'anno 2012 è stata approvata con provvedimento del Commissario Prefettizio nr. 16/2012;

### **TARES**

L'art. 14, comma 1 del D.L. n.201 del 06 dicembre 2011, convertito, con modificazioni, in Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, con decorrenza 1 gennaio 2013, ha introdotto la TARES in luogo della previgente TARSU.

Il servizio ecologia ha predisposto, ai sensi e per effetto della normativa richiamata, il piano finanziario inerente l'integrale copertura, mediante specifico piano tariffario, dei costi del servizio di igiene ambientale, complessivamente stimati in € 3.629.661,29, oltre alla quota del 5% pari ad € 181.483,06 da versare alla Provincia; tali costi trovano evidenza in bilancio alle dovute poste contabili. Nel rispetto degli attuali vincoli normativi di riferimento, è stata appostata, fra le entrate tributarie dell'Ente (tit. I) la previsione del gettito TARES per € 3.811.144,35 (3.629.661,29+181.483,06) comprensiva della quota del 5% da trasferire alla Provincia.

Il piano finanziario ed il piano tariffario trovano evidenza nella deliberazioni giuntali nr. 36 e 37/2013, quali proposte al consiglio comunale per la competente approvazione, che deve essere preceduta dall'approvazione del regolamento TARES di cui alla deliberazione di G.C. nr. 35/13. Tali atti deliberativi sono stati approvati ai sensi della normativa vigente; con la presente si intendono confermati anche alla luce delle modifiche apportate dalla legge di conversione nr. 124/13, la quale ha modificato l'articolo 5 del decreto legge 102/13 introducendo il comma 4 quater, ritenendo l'amministrazione necessario, prioritariamente per rispettare il termine del 30 novembre fissato dalla norma per l'approvazione del bilancio, proseguire nell'approvazione degli atti concernenti la Tares.

#### TOSAP (Tassa sull'occupazione di spazi ed aree pubbliche)

Il gettito della tassa sull'occupazione di spazi e aree pubbliche è stato stimato in € 40.000,00 tenuto conto degli aumenti delle tariffe deliberati con precedente provvedimento n. 53/2012, e del trend storico di tali entrate ;

#### TASSA PASSI CARRAI

con deliberazione del c.c. nr. 18 dell'11 maggio 2012 è stato approvato il regolamento per la dislocazione dei passi carrai, modificato con deliberazione del C.S. nr. 31 del 09.04.2013.

Attualmente l'UTC e il comando P.M. ,competenti in materia, sta completando la ricognizione generale dei passi carrai esistenti sul territorio comunale nonché, contestualmente ,il recupero della tassa prevista, entro i termini prescrizionali sanciti dalla norma.

Con nota prot. n. 11447 del 26/09/2013 l'UTC ha quantificato in € 22.000,00 il gettito per l'anno 2013.

#### IMPOSTA SULLA PUBBLICITÀ' E DIRITTI DI AFFISSIONI

Il gettito delle entrate derivanti dalla imposta e diritti è stato stimato in € 33.500,00 tenendo conto del trend storico e degli aumenti delle tariffe deliberati con provvedimento di giunta nr. 53/2012;

#### CONTRIBUTO PER PERMESSO DI COSTRUIRE

Il comma 4-ter dell'art. 10, D.L. 8 aprile 2013, n. 35, nel testo integrato dalla legge di conversione 6 giugno 2013, n. 64 ha prorogato al 2013 e 2014, la possibilità di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, alla parte corrente del bilancio per una quota non superiore al 50 per cento per il finanziamento di spese correnti e per una quota non superiore ad un ulteriore 25 per cento esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale .

La previsione di tali proventi per l'anno 2013 ,stimata dal Responsabile dell'U.T.C., è di € 300.000,00 e risultano destinati nella misura del 50%, pari a € 150.000,00, per il finanziamento della spesa corrente ed un ulteriore quota del 25%, pari a € 75.000,00, alla manutenzione ordinaria del patrimonio :

Spese correnti		150.000,00
Manutenzione ordinaria beni immobili	Cap. 1094/1 Cap. 1094/02	55.000,00 20.000,00
	<b>Totali</b>	<b>225.000,00</b>

## TRASFERIMENTI DALLO STATO

### **FONDO DI SOLIDARIETÀ COMUNALE**

La Conferenza Stato, città e autonomie locali, nella seduta del 25 settembre, ha raggiunto l'accordo sui criteri di riparto del fondo di solidarietà comunale per l'anno 2013. Il traguardo è stato tagliato con diversi mesi di ritardo rispetto alla tabella di marcia prevista dall'art. 1, comma 380, della L. 228/2012, che aveva fissato come termine ultimo il 15 maggio. Ora il meccanismo dovrà essere recepito da un DPCM, ma gli importi assegnati ad ogni ente dovrebbero essere ufficializzati e diffusi dal Ministero dell'Interno anche prima della pubblicazione di tale provvedimento. Del resto, si tratta di informazioni decisive per i comuni, compresi quelli che hanno già approvato il preventivo di quest'anno e che, in base all'art. 193 del TUEL, devono ancora completare la verifica degli equilibri contabili. È utile, quindi, chiarire alcuni passaggi per arrivare a determinare i numeri da scrivere in bilancio secondo un prioritario criterio prudenziale. La premessa è che ogni valutazione quantitativa (anche in termini di confronto con il 2012) deve essere condotta considerando, oltre al fondo, anche il gettito standard dell'Imu su ciascuno dei due anni.

Il punto di partenza è quello relativo alle risorse standard comunali dello scorso anno, pari alla somma fra l'importo definitivo del fondo sperimentale di riequilibrio 2012 (pubblicato a maggio sul sito dell'Interno) ed il gettito Imu ad aliquota base accertato convenzionalmente sempre nel 2012 (anche in tal caso vanno considerati i dati pubblicati a maggio dal Viminale). Alla somma così determinata va poi sottratto il taglio imposto dall'art. 16, comma 6, del D.L. 95/2012 ("spending review"): complessivamente, tale riduzione vale 2.250 milioni, da ripartire (in base ai nuovi criteri definiti dall'art. 10 del D.L. 35/2013) in proporzione alla media delle spese per consumi intermedi rilevata dal SIOPE nel triennio 2010-2012. In attesa dei dati ufficiali, ogni ente può stimare il proprio taglio calcolando circa il 9% del proprio dato SIOPE relativo agli anni considerati.

Parallelamente, occorre calcolare il gettito IMU 2013 di spettanza del comune.

Attenzione, tale valore deve essere assunto al lordo degli importi relativi alla prima casa ed agli altri immobili oggetto della sospensione/cancellazione dell'acconto di giugno. La partita dei rimborsi, infatti, si gioca in parallelo a quella del fondo di solidarietà e i circa 2,4 miliardi di trasferimenti compensativi sono già stati erogati dal D.M. 27 settembre 2013. L'IMU 2013 va ridotta del 30,76%, pari al contributo che tutti i comuni, anche se beneficiari del fondo, devono versare per la sua alimentazione con la seconda rata di dicembre.

Dall'importo del fondo di solidarietà deve essere dedotta l'importo correlato al taglio per gli enti interessati alle elezioni comunali nell'anno 2013, articolo 2 commi 183, 184, 185 e 186 della legge 191/2009, come modificata dall'articolo 1 comma 1 del decreto legge 2/2010, stimabile in € 6,47 ad abitante;

Per il calcolo del Fondo di solidarietà comunale (FSC) e dell'IMU standard anno 2013 nelle more dell'emanazione del previsto DPCM e sulla base della legislazione vigente :

- comma 380 della Legge di stabilità 2013;
- dl 95/2012, art. 16, come modificato dal dl 35/2013 ;
- dl 35/2013, art. 10-sexies (semplificazioni criteri FSC);

il Responsabile del servizio finanziario si è avvalso dello schema provvisorio proposto dall'IFEL, conseguendo una stima prudenziale in pedissequo adempimento dei suggerimenti formalizzati dal Collegio dei revisori nella citata nota prot. n. 13718 del 21.10.2013;

### **SERVIZI A DOMANDA**

L'organo esecutivo, con propri provvedimenti precedentemente indicati, ha confermato le percentuali di copertura dei seguenti servizi a domanda individuale :



atto n. 9/2013 relativo al " Servizio di Refezione scolastica " percentuale di copertura ;  
atto n. 34/2013 relativo "Mercatini settimanali " ed "Impianti sportivi" compartecipazione a carico beneficiari;

### SANZIONI AMMINISTRATIVE CODICE DELLA STRADA

I proventi da sanzioni amministrative, inizialmente preventivati in € 60.000,00 sono stati destinati con atto G.C. n. 33/13 per l'importo del 50% agli interventi di spesa previsti dall'art. 208, comma 4, lettere a) e b), del D.Lgs 285/1992 (codice della strada), come modificato dalla legge n. 120 del 29/7/2010.

### ASSUNZIONE DI MUTUI E PRESTITI

Quest'Ente, per ragioni di correttezza e prudenza, considerato i riflessi sugli equilibri dei bilanci futuri provocati da nuove operazioni di indebitamento, ha ritenuto di non prevedere assunzione di nuovi mutui come si evince dal programma delle OO.PP. approvato con atto del Commissario Straordinario nr. 21 del 14.02.2013, modificato con atto di G.C. n.19/2013.

Si evidenzia che l'articolo 11 bis ,comma 1 D.L.28.06.2013 n. 76,convertito ,con modificazioni ,dalla Legge 9 agosto 2013 n. 99 ha modificato l'art. 204 del TUEL concernente le regole per il ricorso all'indebitamento degli enti locali ed il limite allo stesso per l'anno 2013 è passato dal 6% all' 8% mentre il 6% è previsto a decorrere dal 2014. Il comma 3 dell'articolo 8 Legge 183/11, nel sancire che tali disposizioni costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione, dispone che, ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica, a decorrere dall'anno 2013, gli enti locali riducono l'entità del debito pubblico. In caso di inadempienza si dispone la irrogazione delle sanzioni del divieto di assumere impegni in misura maggiore dell'anno precedente e di assumere personale a qualunque titolo. Ad ogni modo il limite percentuale sullo stock del debito e l'incidenza percentuale stock debito sul totale entrate correnti di cui all'articolo 77 bis, commi 10 e 11, del d.l. 112/2008, convertito nella legge 133/08, non sono ancora operativi in assenza dei decreti del MEF previsti dalla stessa normativa;

**RILEVATO** altresì la seguente situazione riguardante le spese del bilancio di esercizio 2013:

### LE SPESE CORRENTI

Le spese previste, sono state contenute al fine di rispettare gli equilibri di bilancio ed il Patto di Stabilità, tenendo conto degli impegni pluriennali (contratti, convenzioni, ecc.),degli impegni 2013 fino ad ora assunti , e delle informazioni trasmesse con varie note dai responsabili di settore o a disposizione dell'ufficio Ragioneria. La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL, come riformulati dal decreto legge 174/12 (non inferiore allo 0,45% e non superiore al 2% delle spese correnti inizialmente previste per gli enti che sono in anticipazione di cassa) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità, articolo 40, ed è pari al 47,866% delle spese correnti .

### SPESE DI PERSONALE

Quest'Ente, sottoposto al patto di stabilità interno, deve assicurare la riduzione delle spese di personale ( art. 1 c. 557 L. 296/06 ) . Il limite cui fare riferimento è l'anno 2012 ed ammonta ad € 2.060.995,30 calcolato tenendo conto essenzialmente delle esclusioni previste dalla Circ. MEF N. 9/2006 e dalle diverse deliberazioni delle sezioni regionali della Corte dei Conti e delle sezioni riunite. La previsione di spesa del personale 2013 ( art. 1 c. 557 L. 296/06 ) ammonta ad € 1.980.342,54 come da prospetto seguente. La spesa di € 280.000,00 per la stabilizzazione dei LSU deve essere rimborsata dalla Regione Campania (comunicazione ufficio personale prot. n.1869/2012, comunicazione G.R.C. settore ORMEL acquisita al protocollo generale in data 17.10.2013 prot. n. 13549 ).

Tale contributo per l'anno 2012 e 2013 ha ridotto la spesa di personale ( ex art. 1 c. 557 L. 296/06 ) e non influisce sui saldi finanziari del Patto di stabilità. L'Ente dal 2014 non beneficerà di tale contributo regionale e la stima effettuata sul personale in servizio a tempo indeterminato rileva il superamento della soglia di spesa rispetto al 2013, nonostante il forte contenimento nel bilancio 2012 e in parte nel bilancio 2013 della spesa di personale (es. Staff, Buoni pasto, IRAP, etc...). Tale situazione si ripercuoterà sulle possibilità assunzionali future, pertanto l'ente prevedibilmente ex articolo 76 c. 7 D.L. 112/2008 (come riformulato dall'art. 14 c. 9 D.L. 78/2012, dall'art. 1 c. 118 L. 220/2010, dall'art. 20 c.9 D.L. 98/2011, dall'art. 4 c. 103 L. 183/2011 ed infine dall'art. 4-ter c. 10 L. 44/2012) non potrà beneficiare nell'immediato delle cessazioni dal servizio, che si verificheranno o che si sono già verificate, con ripercussioni negative, data la cronica carenza di personale dipendente sull'efficacia (a livelli insostenibili per i servizi demografici e stato civile e servizi tributari), sull'efficienza ed economicità dell'attività istituzionale erogata dall'Ente.

L'incidenza della spesa di personale sulla spesa corrente è stata calcolata sia tenendo conto dei limiti previsti dalla Legge 296/96 art. 1 c. 557, al netto delle decurtazioni possibili (essenzialmente rispettando le previsioni di cui alla citata circolare n.9/2006), sia escludendo ogni altra componente, come disposto con la deliberazione n. 27 del 2011 della Corte dei Conti ,sezioni riunite. Secondo la prima ipotesi si rileva per l'anno 2013 una diminuzione rispetto all'anno precedente mentre per gli anni 2014 e 2015 un incremento rispetto al 2013. Invece in merito alla seconda ipotesi si registra una riduzione nell'anno 2013, un aumento negli anni successivi .Tutto ciò è dovuto in prevalenza dal 2014 al mancato contributo regionale. Ad ogni modo l'incidenza percentuale della spesa del personale sulla spesa corrente (il cui limite è notevolmente inferiore a quanto stabilito dall'articolo 76 c. 7 DL 112/2008 come modificato dai successivi interventi normativi) va valutata fondamentalmente alla luce del prioritario obbligo per l'Ente di riduzione della stessa, quale limite imposto per poter procedere ad assunzioni a tempo indeterminato.

Si dà atto che con provvedimento n. 41/13 la Giunta Comunale ha approvato il fabbisogno del personale, in cui non è prevista alcuna assunzione a tempo indeterminato per il triennio 2013-2015.

Di seguito si riporta il prospetto delle spese concernente il personale.

**SPESA DEL PERSONALE triennio 2013 /2015**

	ANNO 2011 IMPEGNI	ANNO 2012 IMPEGNI	ANNO 2013 Previsioni	ANNO 2014 Previsioni	ANNO 2015 Previsioni
INTERVENTO 1	2.339.677,00	2.426.086,53	2.362.676,90 *	2.302.424,21	2.302.424,21
INTERVENTO 3 BUONI PASTO	65.000,00	72.815,06	60.000,00	60.000,00	60.000,00
LAVORO INTERINALE (trasp.scolastico)	30.000,00	20.000,00	2.000,00	0	0
NONNI VIGILI	18.575,00	12.000,00	0	0	0
IRAP	177.588,00	160.292,00	167.947,00	163.763,25	163.763,25
STAGE FORMATIVI	17.900,00	0	0	0	0
<b>Totale spese di personale (A)</b>	<b>2.648.740</b>	<b>2.691.193,59</b>	<b>2.592.623,90</b>	<b>2.526.187,46</b>	<b>2.526.187,46</b>
CATEGORIE PROTETTE	-145.408,10	-145.672,63	-145.672,63	-145.672,63	-145.672,63
SPESE PER RINNOVO CCNL	-87.897,81	-87.897,81	-87.897,81	-87.897,81	-87.897,81
N. 2 ASSUNZIONI IN DEROGA	-59.080,92	-59.080,92	-59.080,92	-59.080,92	-59.080,92
RIMBORSO REGIONE SPESA LSU 4	-131.761,36 mesi 4	-280.000,00	-280.000,00	-186.666,66 mesi 8	0
SPESE PER IL CENSIMENTO	0	-32.408,24	-10.727,00	0	0
DIRITTI ROGITO	-12.339,59	-17.749,98	-21.063,00	21.063,00	21.063,00
PERSONALE COMANDATO - De Rosa	0	-7.653,24	7.840,00	0	0
Totale detrazioni	<b>436.487,78</b>	<b>630.462,82</b>	<b>612.281,36</b>	<b>500.381,02</b>	<b>313.714,36</b>
<b>totale spese di personale (ex art. 1 comma 557 l. 296/06) (B)</b>	<b>2.212.252,22</b>	<b>2.060.995,30</b>	<b>1.980.342,54</b>	<b>2.025.806,44</b>	<b>2.212.473,10</b>
<b>Spesa corrente (C) netto FSC int. 8</b>	<b>9.219.294,61</b>	<b>8.735.130,80</b>	<b>10.495.657,01</b>	<b>9.883.665,91</b>	<b>9.522.282,14</b>
<b>INCIDENZA SPESA PERSONALE/ SPESA CORRENTE B su C</b>	<b>23,995%</b>	<b>23,594%</b>	<b>18,87%</b>	<b>20,496%</b>	<b>23,234%</b>
<b>INCIDENZA SPESA PERSONALE/ SPESA CORRENTE A su C</b>	<b>28,730%</b>	<b>30,808%</b>	<b>24,702%</b>	<b>25,559%</b>	<b>26,529%</b>

\* Nella previsione di spesa del personale (Int. 1 ) anno 2013 sono incluse le seguenti voci ,non previste per gli anni 2014 e 2015 : elezioni amm.ve € 49.525,69 e compensi Istat -Censimento per € 10.727,00 quest'ultimi portati in detrazione della spesa ,come previsto dalle vigenti norme . Nella previsione di spesa anno 2014 e 2015 è inclusa la spesa delle cessazioni dal servizio di n. 3 unità .

**DATO ATTO CHE** i Documenti di Programmazione 2013/2015 sono stati elaborati tenendo conto della citata normativa e dei riportati chiarimenti, pertanto, di seguito, si procede ad analizzare il bilancio di previsione 2013 ed il Pluriennale 2013/2015 che sostanzialmente rappresentano la traduzione in termini numerici di quanto riportato nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Il Bilancio di previsione si articola in quattro componenti: **A)** Bilancio corrente; **B)** Bilancio investimenti; **C)** Movimenti di fondi; **D)** Servizi per conto terzi.

**A)**La componente **BILANCIO CORRENTE** permette di analizzare le risorse destinate al funzionamento dell'ente.

**BILANCIO CORRENTE 2013**

Entrate correnti		Spese correnti	
Titolo I	€ 9.252.159,25	Titolo I	€ 11.345.657,01
Titolo II	€ 1.697.852,55		
Titolo III	€ 852.238,89	+ Quota capitale ammort. Mutui	€ 681.593,68
Totale Entrate correnti	€ 11.802.250,69		
+ Quota oneri di Urbanizzazione e provento condono	€ 225.000,00	<b>Totale bilancio corrente uscite</b>	<b>€ 12.027.250,69</b>
<b>Totale bilancio corrente entrate</b>	<b>€ 12.027.250,69</b>		

**BILANCIO CORRENTE 2014**

Entrate correnti		Spese correnti	
Titolo I	€ 8.902.044,35	Titolo I	€ 10.597.665,91
Titolo II	€ 1.396.543,73		
Titolo III	€ 789.575,66	+ Quota capitale ammort. Mutui	€ 715.497,83
Totale Entrate correnti	€ 11.088.163,74		
+ Quota oneri di Urbanizzazione e provento condono	€ 225.000,00	<b>Totale bilancio corrente uscite</b>	<b>€ 11.313.163,74</b>
<b>Totale bilancio corrente entrate</b>	<b>€ 11.313.163,74</b>		

**BILANCIO CORRENTE 2015**

Entrate correnti		Spese correnti	
Titolo I	€ 8.802.044,35	Titolo I	€ 10.236.282,14
Titolo II	€ 1.396.543,73		
Titolo III	€ 789.575,66	+ Quota capitale ammort. Mutui	€ 751.881,60
Totale Entrate correnti	€ 10.888.163,74		
<b>Totale bilancio corrente entrate</b>	<b>€ 10.988.163,74</b>	<b>Totale bilancio corrente uscite</b>	<b>€ 10.988.163,74</b>

B) La componente BILANCIO INVESTIMENTI permette di analizzare le risorse destinate all'attivazione degli investimenti che per il triennio 2013/2015 come innanzi descritto non è prevista assunzione di mutui ne' altre forme di indebitamento.

Il Programma delle opere pubbliche per il triennio 2013/2015 approvato con atto del Commissario Straordinario nr. 21 del 14.02.2013, successivamente modificato con atto di G.C. n.19/2013.

**BILANCIO INVESTIMENTI 2013**

Entrate C/Capitale		Spese C/Capitale	
Titolo IV al netto riscossione crediti	€ 515.936,06	Titolo II al netto	
Titolo V al netto anticipazione cassa	€ 0	Concessioni di credito	€ 336.915,56
<b>Tot. Entr. C/Capitale</b>	<b>€ 515.936,06</b>	<b>Totale bilancio investimenti spese</b>	<b>€ 336.915,56</b>
-Quota oneri di urb. che Finanz. il tit. I spesa	€ 225.000,00	La spesa per investimenti prevista per il 2013 è finanziata per il 25% dagli oneri di urbanizzazione pari ad € 75.000,00 da € 82.000,00 entrate per alienazioni immobili, da € 133.936,06 contributo dal Ministero dell'Ambiente per la realizzazione di impianti termici e da € 45.979,50 dall'avanzo vincolato (O.U. incassati in esercizi precedenti e non impegnati ) accertato con il Rendiconto 2012 approvato con atto del C.S. n. 33 del 23.04.2013.	
Avanzo vincolato appl.	€ 45.979,50		
<b>Totale bilancio investimenti entrate</b>	<b>€ 336.915,56</b>		

**BILANCIO INVESTIMENTI 2014**

Entrate C/Capitale		Spese C/Capitale	
Titolo IV al netto riscossione crediti	€ 350.000,00	Titolo II al netto	
Titolo V al netto anticipazione cassa	€ 0	Concessione crediti	€ 125.000,00
<b>Tot. Entr. C/Capitale</b>	<b>€ 350.000,00</b>	<b>Totale bilancio investimenti spese</b>	<b>€ 125.000,00</b>
-Quota oneri di urb. che Finanz. il tit. I spesa	€ 225.000,00	La spesa per investimenti prevista per il 2014 è finanziata per il 25% dagli oneri di urbanizzazione pari ad € 75.000,00 e da € 50.000,00 entrate per alienazioni immobili .	
<b>Totale bilancio investimenti entrate</b>	<b>€ 125.000,00</b>		

**BILANCIO INVESTIMENTI 2015**

Entrate C/Capitale		Spese C/Capitale	
Titolo IV al netto riscossione crediti	€ 250.000,00	Titolo II al netto	
Titolo V al netto anticipazione cassa	€ 0	Concessione crediti	€ 250.000,00
<b>Tot. Entr. C/Capitale</b>	<b>€ 250.000,00</b>	<b>Totale bilancio investimenti spese</b>	<b>€ 250.000,00</b>
<b>Totale bilancio investimenti entrate</b>	<b>€ 250.000,00</b>	La spesa per investimenti prevista per il 2015 è finanziata dagli oneri di urbanizzazione per € 200.000,00 e da entrate da alienazioni immobili per € 50.000,00	

## CAPACITA' DI INDEBITAMENTO PER ASSUNZIONE MUTUI

( art.204 comma 1 Dlgs 267/2000 modificato dall'art. 11-bis ,comma 1,D.L. n.76/13 convertito con modificazioni , dalla Legge 09 agosto 2013 n.99)

DESCRIZIONE	Rendiconto 2011 (approvazione C.P. n.5 del 14/11/2012)
Totale entrate correnti	9.783.359,65
Quota delegabile 8% anno 2013	782.668,77
Interessi passivi per mutui contratti in ammortamento nel 2013	464.770,57
Quota delegabile 6% anno 2014	587.001,58
Interessi passivi per mutui contratti in ammortamento nel 2014	430.188,67
Quota delegabile 6% anno 2015	587.001,58
Interessi passivi per mutui contratti in ammortamento nel 2015	393.804,90

C)La componente MOVIMENTI DI FONDI iscritta nel bilancio 2013 nella parte Entrata titolo V e nella spesa al titolo III, accoglie le seguenti voci :

- il limite dell'anticipazione di cassa previsto dal provvedimento del Commissario Straordinario n.3 del 03.01.2013 quantificato in € 2.445.839,91 ;
- l'anticipazione di liquidità di cui al D.L. 35/13 concessa dalla Cassa depositi e prestiti per € 937.514,66 comprensiva dell'erogazione a saldo entro il 31 ottobre 2013 . In merito alla contabilizzazione di tali risorse, si precisa che quest'Ente si è avvalso dell'interpretazione fornita dal MEF e condivisa dalla Corte dei Conti sezione Liguria con deliberazione n. 65/2013. Pertanto a fronte dell'accertamento e riscossione( SIOPE 5311)della predetta somma di € 937.514,66, la spesa relativa al rimborso dell'anticipazione di € 937.514,66 (SIOPE 3311) viene interamente impegnata, per assicurare la neutralizzazione dell'operazione ai fini della determinazione del risultato di amministrazione ;

D)La componente SERVIZI PER CONTO TERZI permette di analizzare le operazioni di giro effettuate per conto terzi e quindi per soggetti estranei all'Ente. Queste operazioni sono presenti solo nel 2013.

### BILANCIO SERVIZI PER CONTO TERZI 2013

Entrate Servizi conto terzi	Spese Servizi conto terzi
Entrate servizi conto terzi € 1.675.948,00	Spese servizi conto terzi € 1.675.948,00

Tutti i documenti programmatici, alla luce di quanto riportato, risultano essere coerenti tra loro e rispettosi dei principi dettati in tema di ordinamento finanziario e contabile nonché della vigente normativa disciplinante il Patto di Stabilità triennio 2013/2015 e delle nuove misure introdotte dalle vigenti norme . Le entrate sono state previste sulla base di criteri estremamente prudenziali di attendibilità, date le criticità di cassa, evitando di inserire poste contabili di dubbia esigibilità.

**DATO ATTO CHE** al Bilancio di previsione 2013 è applicata la quota vincolata di € 45.979,50 dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio 2012, accertato in sede di approvazione del Conto di

Bilancio 2012, destinato esclusivamente al finanziamento di spese d'investimento (titolo II delle spese) ;

**DATO ATTO CHE** nella stesura dello schema bilancio di previsione si è tenuto conto:

- che le previsioni di entrate e spese correnti iscritte nel bilancio 2013/2015 in termini di competenza, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, rispettano gli obiettivi programmatici come risulta negli appositi prospetti allegati al presente atto;
- della conferma dell'aliquota di compartecipazione all'addizionale IRPEF, deliberata dal Commissario Straordinario con atto n. 16/2012, esecutivo ai sensi di legge;
- della conferma delle aliquote dell' IMU ai sensi e per effetto delle disposizioni di legge in materia;
- della destinazione dell' introito degli oneri di urbanizzazione a spese correnti per il 75% (50% + 25%) ed alle spese di investimento per il 25%;
- della correlazione fra le entrate e le spese vincolate per legge;
- della destinazione vincolata dei proventi delle sanzioni amministrative per violazioni al Codice della Strada;

**VISTI** altresì i seguenti atti:

- atto giuntale n. 20/2013 ad oggetto: "art. 172 c.1 lett. c del Dlgs 267/2000 Indisponibilità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza , alle attività produttive e terziarie esercizio finanziario 2013." ;
- delibera consiliare n. 7/2013 relativa al regolamento F.U.A., delibera di G.C. nr. 27/13 sul servizio assistenza specialistica, nonché comunicazioni del responsabile del settore sociale prot. n. 7031/13 e prot. nr. 10306/13, tutti atti in base ai quali sono state quantificate le risorse da destinare al nuovo Ambito territoriale nr. 24, di cui alla legge 328/2000, comprese quelle per l'ufficio di piano, distinte da quelle relative all'assistenza specialistica;

**VISTO** l'art. 46, comma 3, ultimo periodo, del più volte citato D.L. 112/2008 convertito nella legge 133/2008 che recita " Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissata nel bilancio preventivo degli enti territoriali" e dato atto che nella stesura del bilancio di previsione 2013 non è stata prevista la spesa per tali incarichi ;

**VISTO** il D.L. 78/2010 convertito nella legge 122/2010 e, in particolare, le disposizioni di cui all'articolo 6 e 9, che col presente documento di programmazione sono state rispettate;

**VISTI** gli articoli 4, c.44 ,della legge 183/2011, articolo 1 comma 141 e 146 della legge 228/12, art. 5 del D.L 95/12 che col presente documento di programmazione risultano rispettate;

**DATO ATTO CHE** nello schema di bilancio per l'esercizio 2013 non sono stati previste spese per gli incarichi di studio, ricerca e consulenza, per relazioni pubbliche, convegni,, pubblicità, per sponsorizzazioni, sono state stanziati solo € 2.000 per formazione del personale (limite notevolmente inferiore al 50% della spesa dell'anno 2009 ammontante ad € 10.273;

**DATO ATTO CHE** col provvedimento giuntale n.18 del 13/09/2013 è stato approvato il " Piano triennale 2013/2015 di razionalizzazione e contenimento delle spese di funzionamento ", che include specifici indirizzi agli organi gestionali per un sensibile contenimento delle spese di esercizio;

**VISTI** gli ulteriori allegati depositati presso l'ufficio ragioneria:

1) il rendiconto dell'esercizio 2011, penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, approvato con atto del C.P. n. 5 del 14.11.2012;

- 2) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, in base ai dati consuntivi anno 2011;
- 3) il rendiconto dell'esercizio 2012 approvato con atto del C.S. nr. 33 del 23.04.2013;
- 4) la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia, in base ai dati consuntivi anno 2012;
- 4) prospetto dei mutui in ammortamento;
- 5) prospetto delle spese per il personale;

**RICHIAMATE** le disposizioni di cui alla legge 296/2006, articolo 1 comma 169, che stabiliscono la proroga di anno in anno delle tariffe e delle aliquote dei tributi, nei casi di mancata approvazione entro il termine di approvazione del bilancio fissato dalle norme statali;

**DATO ATTO CHE** il responsabile del servizio finanziario ha verificato la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, ai sensi di quanto previsto dall'art.153, co.4, del D. Lgs. n.267/2000, sulla scorta delle attestazioni dei responsabili di settore, unici soggetti competenti per le comunicazioni di attendibili e congrue previsioni di impegno di spesa e di accertamento di entrate;

**ESAMINATI** gli schemi di bilancio ed i relativi allegati;

**RICHIAMATE** tutte le note del collegio dei revisori e del responsabile del servizio finanziario, in particolare quelle che prescrivono specifiche iniziative a salvaguardia degli equilibri di bilancio e per il fine fondamentale di accrescere la solidità finanziaria dell'Ente onde scongiurare qualsiasi ipotesi di rilevante carenza di liquidità con conseguente impossibilità di adempiere alle obbligazioni e funzioni fondamentali dell'Ente;

**VISTA** la Relazione previsionale e programmatica ;

**DATO ATTO CHE** il Collegio dei Revisori, con nota prot. n. 13718 del 21.10.2013, per la fase di predisposizione dei documenti di programmazione finanziaria, invitava il responsabile del servizio finanziario e gli organi di vertice ad un comportamento estremamente prudentiale:

- in particolar modo in ordine alla quantificazione del F.S.C.;
- prevedendo che eventuali, ulteriori, trasferimenti statali rispetto alle previsioni debbano essere destinati al fondo svalutazione crediti ovvero ad accantonamenti dell'intervento oneri straordinari della gestione corrente, quale condizione imprescindibile per accrescere la solidità finanziaria dell'Ente, specie alla luce della vertenza che vede coinvolto il Comune di Cercola contro la Geset Italia spa su pretese creditorie superiori ad un milione di euro;

**DATO ATTO CHE** i presenti documenti di programmazione si pongono in continuità rispetto al bilancio 2012, nel solco dell'attività di programmazione tracciata dal Commissario Straordinario, formalmente manifestata nella relazione di fine mandato;

**VISTO** il DPR n. 194/96 ed il DPR n. 326/98;

**ACCERTATO** che nello schema di bilancio sono rispettati gli equilibri finanziari e tutti i principi di bilancio previsti dagli artt. 151, comma 1, e 162 del D. Lgs. n. 267/2000;

**VISTA** la Legge di stabilità 2013 e la Circ. MEF n. 5/2013 ;

**VISTO** il D.L. n. 174/12, pubblicato sulla G.U. del 10.10.2012;

**VISTO** il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il vigente Regolamento di contabilità;

CON VOTAZIONE UNANIME PALESE RESA NEI MODI DI LEGGE  
si propone di deliberare

- di approvare, per tutti i motivi espressi, la premessa narrativa del presente deliberato;
- di approvare la Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione 2013 che, allegata sotto la lettera "A", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di approvare lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013 che, allegato sotto la lettera "B", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con le seguenti risultanze finali:

ENTRATE	Previsione di competenza
Tit. I - Entrate tributarie	9.252.159,25
Tit. II - Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.697.852,55
Tit. III - Entrate extratributarie	852.238,89
Tit. IV - Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitali e da riscossioni di crediti	515.936,06
TOTALE ENTRATE FINALI	12.318.186,75
Tit. V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	3.383.354,57
Tit. VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.675.948,00
TOTALE	17.377.489,32
Avanzo di amministrazione	45.979,50
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	17.423.468,82

SPESE	Previsione di competenza
Tit. I - Spese correnti	11.345.657,01
Tit. II - Spese in conto capitale	336.915,56
TOTALE SPESE FINALI	11.682.572,57
Tit. III - Spese per rimborso prestiti	4.064.948,25
Tit. IV - Spese per servizi per conto di terzi	1.675.948,00
TOTALE	17.423.468,82
Disavanzo di amministrazione	0
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	17.423.468,82

- di approvare lo schema del Bilancio Pluriennale 2013/2015 che allegato sotto la lettera "C", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di dare atto che tutti i prospetti allegati, parte integrante e sostanziale del presente atto, potranno essere approvati dal consiglio comunale, previa approvazione, nel termine ultimo del 30 novembre, delle deliberazioni citate in premessa narrativa, riguardanti il regolamento, il piano finanziario ed il piano tariffario della Tares, ;
- di dichiarare, con separata ed unanime votazione, il presente atto immediatamente esecutivo .

Il Sindaco  
Avv. V. Biengo

Il Responsabile serv. finanziario  
dr. R. Grillo



## LA GIUNTA COMUNALE

Vista la proposta di deliberazione;

Visto il parere reso ex articolo 49 del D.Lgs 267/00;

a voti unanimi espressi nei termini di legge, anche relativamente all'immediata eseguibilità;

### DELIBERA

- 1) di approvare integralmente la sopra riportata proposta di deliberazione
- 2) di presentare al Consiglio Comunale, per gli effetti di cui all'art. 174 del D.lgs 18 agosto 2000 n. 267 :
  - il regolamento, il piano finanziario ed il piano tariffario della Tares nonché il piano di valorizzazione del patrimonio comunale per la relativa approvazione;
  - la Relazione previsionale e programmatica al Bilancio di previsione 2013 che, allegata sotto la lettera "A", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
  - lo schema di Bilancio annuale di previsione dell'esercizio finanziario 2013 che, allegato sotto la lettera "B", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto con le suesposte risultanze finali;
  - lo schema del Bilancio Pluriennale 2013/2015 che allegato sotto la lettera "C", costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 3) di trasmettere copia della presente deliberazione all'Organo di revisione economico-finanziaria per il parere previsto dal combinato disposto degli artt. 174, comma 1 e 239, comma 1, lett.b), del dlgs 18 agosto 2000 n. 267;
- 4) di disporre la presentazione della relazione previsionale e programmatica ,nonché degli schemi di Bilancio annuale di previsione e di Bilancio pluriennale, con i relativi allegati, all'organo consiliare, nei termini previsti dal Regolamento comunale di contabilità.
- 5) di dichiarare ,con separata e unanime votazione, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134 comma 4, del Dlgs 18 agosto 2000 n. 267.



COMUNE DI CERCOLA  
PROVINCIA DI NAPOLI

Delibera N°

SEDUTA DELLA GIUNTA COMUNALE

Oggetto: SCHEMA BILANCIO DI PREVISIONE ESERCIZIO 2013, BILANCIO PLURIENNALE 2103-2015 E RELAZIONE PREVISIONALE.

---

Parere di regolarità tecnica (art. 49, comma 1, T.U. Ordinamento EE.LL.)

Visto con parere: favorevole

Data:

Il Responsabile del Servizio  
Dr. R. GRILLO

---

Parere di regolarità contabile (art. 49, comma 1, Ordinamento EE.LL.)

Visto con parere: favorevole

Data:

Il Responsabile del Servizio Finanziario  
Dr. Rosario Grillo





Approvato e Sottoscritto

Il Sindaco  
Avv. Vincenzo Fiengo



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Rosaria Impresa

CERCOLA, 08.11.2013

Della suesesa deliberazione, ai sensi dell'art.124 comma 1 T.U., viene iniziata oggi la pubblicazione all'Albo Pretorio comunale per quindici giorni consecutivi, a cura del messo Comunale.

// E' stata comunicata con lettera n. 14617 in data 08/11/2013 ai signori capigruppo consiliari come prescritto dall'art. 125, T.U..

Dalla Residenza municipale, 08.11.2013



IL VICE SEGRETARIO COMUNALE  
Dott. Grillo Rosario

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA' (Art.134 T.U.)

Si certifica che la presente deliberazione diventerà esecutiva ai sensi di legge il:

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3 T.U.);
- immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4 T.U.);

Dalla residenza municipale, 08.11.2013



IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa Maria Rosaria Impresa